

VIVERE
LA
CITTÀ

Corriere della Sera Sabato 30 Maggio 2026

Al Paolo Pini



Da Shakespeare Due attori ne «La Tempesta», regia di Viganò

Olinda porta i classici nell'ex ospedale

Un ristorante nella sala delle autopsie, un ostello nel conventino delle suore e un teatro nelle vecchie cucine, oltre quel muro che escludeva chi abitava al di là del confine. Da 30 anni l'associazione Olinda ha trasformato l'ex ospedale Psichiatrico Paolo Pini in un luogo di immaginazione e accoglienza, sede di «Da vicino nessuno è normale», uno dei migliori festival teatrali della città. (Da oggi al 30 giugno, via Ippocrate 45, 15 euro. Tel 0266200646). Si inizia stasera con «La Tempesta», riscrittura tra reale e fantastico del dramma shakespeariano proposto dal Teatro La Ribalta di Antonio Viganò. Un capolavoro dove amore, potere e perdono s'intrecciano, gli attori entrano ed escono dai ruoli, in bilico tra vita e teatro (Ore 20.30, domani ore 18). Il 5 e 6 giugno il nuovo lavoro di Muta Imago «Atomica», dal carteggio tra il filosofo tedesco Günther Anders e Claude Eatherly, l'uomo che diede l'ok per lo sgancio dell'atomica su Hiroshima, mentre sul movimento delle Preziose c'è «Armande sono io!» di Carla Lonzi. Tra le novità anche Giovanni Franzoni con «Glenn» e sul rapporto tra giovani, lavoro e luogo «A fil di cielo» di Gigi Gherzi con Maria Vittoria Barrella e Giuseppe Semeraro. Nel Parco del Pini invece Giorgina Pi propone «Nata vicino ai fantasmi. Nata tempesta» da «Hold your Own» di Kae Tempest mentre Giovanni Ortoleva dirige «I Persiani» di Eschilo.

(L. Gros.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA